

## Interpellanza – Il Municipio agisca nella legalità!

Onorevole signor Sindaco,  
Onorevoli signori Municipalisti

### Premessa

Lo scorso 20 dicembre 2012, il comune di Magliaso pubblicava sulla propria pagina internet un comunicato dal seguente tenore:

#### 20.12.12 PREZZO SACCHI RIFIUTI DAL 1° GENNAIO 2013

I sacchi rifiuti colore giallo "Comune di Magliaso" potranno essere acquistati presso l'Ecocentro comunale durante i normali orari d'apertura ai seguenti prezzi (IVA compresa):

17 litri  
rotoli da 10 pz. a fr. 1.10 (cts. 11 al sacco)  
acquisto massimo 5 rotoli per volta

35 litri  
rotoli da 10 pz. a fr. 1.20 (cts. 12 al sacco)  
acquisto massimo 5 rotoli per volta

60 litri  
rotoli da 10 pz. a fr. 2.50 (cts. 25 al sacco)  
acquisto massimo 4 rotoli per volta

110 litri  
rotoli da 5 pz. a fr. 1.50 (cts. 30 al sacco)  
acquisto massimo 4 rotoli per volta

#### IL MUNICIPIO

Su richiesta del sottoscritto primo firmatario, il segretario comunale precisava che l'aumento riguardava il rotolo di dieci sacchi dei rifiuti da 17l (passato da CHF 0.90 a CHF 1.10) e i rotoli da dieci sacchi da 35l (passato da CHF 1.00 a CHF 1.20). L'aumento segue le condizioni del mercato, mentre restano invariati i prezzi dei sacchi da 60l e da 110l.

Quanto alla necessità di una base legale (ordinanza municipale o semplice decisione municipale?), veniva precisato che il nostro comune si trova in fase sperimentale (verosimilmente ancora per l'anno in corso) e che il Municipio ha chiesto ed ottenuto la collaborazione fattiva da parte della popolazione per la sperimentazione del sistema di sacchi dei rifiuti ufficiali. In seguito, verrà modificato il Regolamento per il servizio raccolta ed eliminazione dei rifiuti del 18 dicembre 1996, con la fissazione dei prezzi nella relativa ordinanza municipale.

Precisiamo che sia il sistema sperimentale che la vendita a prezzi di mercato non vengono qui contestati.

Volendo approfondire la questione, in data 21 dicembre 2012 il sottoscritto primo firmatario ha preso contatto con la Sezione enti locali (SEL) del Canton Ticino e discusso con una giurista, la quale ha espresso la sua convinzione che la decisione di aumentare i prezzi dei sacchi dei rifiuti ufficiali avrebbe dovuto essere pubblicata mediante ordinanza municipale. Una sua assenza quindi, come nel caso presente, denota una mancanza palese di una base legale! Il ragionamento alla base di ciò è che, seppure non venduti a prezzi maggiorati, i cittadini sono tenuti ad acquistare unicamente i sacchi ufficiali per smaltire i loro rifiuti, pena una multa.

È risaputo che se un singolo cittadino può agire liberamente, purché la legge non disponga altrimenti, tale discorso non vale per un ente pubblico, tenuto ad agire solo se la legge glielo permette.

Rileviamo che lo stesso discorso vale inoltre anche per i prezzi dei sacchi dei rifiuti ufficiali fissati all'inizio della fase sperimentale a fine 2011 e non precisati in un'ordinanza.

Al nostro Gruppo si è dunque posta la questione di un eventuale ricorso al Consiglio di Stato entro 15 giorni dalla pubblicazione della decisione del Municipio, ferie giudiziarie escluse, per l'annullamento della stessa.

Con un gesto di buona volontà politica, nessun ricorso è stato inoltrato da parte nostra per i seguenti motivi:

- È meglio cercare di risolvere i problemi "in famiglia", considerato il fatto che per farlo occorre semplicemente che il Municipio inserisca la sua decisione in un'ordinanza. Questa soluzione eviterebbe un conflitto tra il nostro Gruppo e il Municipio, con relativo dispendio di tempo e risorse per entrambi.
- Un ricorso, il cui accoglimento sarebbe stato certo, avrebbe portato all'annullamento della decisione di aumento dei prezzi e di fatto del sistema sperimentale stesso con la relativa statistica dei sacchi venduti, oppure ad un sistema sperimentale con i sacchi offerti dal Comune ai cittadini, invece che venduti. Tutto questo in attesa di una base legale.
- Nel caso il Municipio non accogliesse le proposte contenute nella presente interpellanza, potremo sempre rivolgerci alla SEL affinché esso ottemperi ai suoi doveri, fissando i prezzi dei sacchi in una base legale e permettendo ai cittadini di esercitare i propri diritti.

Da ultimo, sottolineiamo che dal colloquio telefonico menzionato precedentemente è emerso che una fase sperimentale di così lunga durata sembra comunque poco giustificata.

Alla luce di questa premessa, avvalendoci della facoltà data dagli art. 66 LOC e 28 ROC, ci permettiamo quindi di sottoporre al lodevole Municipio la seguente

### Interpellanza

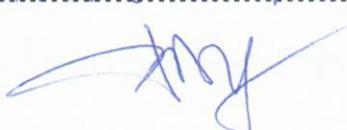
- Intende rimediare rapidamente all'assenza di una base legale in merito alla vendita dei sacchi dei rifiuti ufficiali, fissandovi un contenuto minimo, ovvero i prezzi, il luogo di vendita e il principio della contabilizzazione delle vendite a fini statistici?
- Può dirci se i sacchi dei rifiuti ufficiali sono venduti a prezzo di costo o a prezzi di mercato? A quali fini viene utilizzato l'eventuale ricavo?
- Per quale motivo il sistema sperimentale dura ormai da oltre un anno e raggiungerà probabilmente due anni? Un solo anno non sarebbe bastato per verificare l'efficacia del sistema nella lotta contro il "turismo del sacco"?

Grazie per l'attenzione e cordiali saluti.

Per il Gruppo Lega-UDC-Ind.

  
.....

Paola De Gaudenzi Marco Burkhard  
.....



**Gruppo Lega-UDC-Indipendenti – interpellanza 12.01.2013:**

**“Il Municipio agisca nella legalità”.**

Egregio signor Presidente,  
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

in data 14 gennaio 2013 il Gruppo Lega-UDC-Indipendenti ha presentato un'interpellanza (datata 12.01.2013), postulante al Municipio i seguenti quesiti:

- Intende rimediare rapidamente all'assenza di una base legale in merito alla vendita dei sacchi dei rifiuti ufficiali, fissandovi un contenuto minimo, ovvero i prezzi, il luogo di vendita e il principio della contabilizzazione delle vendite a fini statistici?
- Può dirci se i sacchi dei rifiuti ufficiali sono venduti a prezzo di costo o a prezzi di mercato? A quali fini viene utilizzato l'eventuale ricavo?
- Per quale motivo il sistema sperimentale dura ormai da oltre un anno e raggiungerà probabilmente due anni?

Un solo anno non sarebbe bastato per verificare l'efficacia del sistema nella lotta contro il "turismo del sacco"?

**Risposta del Municipio**

A modesto pensiero del Municipio, gli interpellanti sembrano non aver capito (o non vogliono capire) senso e scopo dell'azione intrapresa nell'autunno 2011 dallo stesso Esecutivo.

Dall'aprile 2008 il Municipio è confrontato con il problema di un aumento dei rifiuti nei propri centri di raccolta, riconducibile all'introduzione nel Comune di Caslano della tassa sul peso e in un secondo momento nel Comune di Pura della tassa sul sacco.

Questa novità nel Comune viciniore ha, di fatto, innescato un importante "pendolarismo dei rifiuti", con molti cittadini dei citati Comuni (Caslano in particolare), che transitando quotidianamente sul nostro territorio, trovavano comodo e più economico, depositare (a volte abbandonare) i loro rifiuti nei nostri centri di raccolta.

Nel prima metà dell'anno 2011, i dati dei rifiuti solidi urbani (RSU) lasciavano chiaramente trasparire un ulteriore aggravio delle tonnellate raccolte, che non potevano essere unicamente ricollegate ad un aumento dell'utenza sul nostro territorio.

***Nel chiaro intento quindi di salvaguardare gli interessi della propria cittadinanza e di riflesso le finanze comunali***, visti i costi che il servizio raccolta e smaltimento rifiuti notoriamente cagiona agli enti locali, e di riflesso alla popolazione che paga le imposte, il Municipio ha deciso di adottare – oltre alla linea intransigente in atto sin dal 2008 con qualsiasi trasgressore – l'introduzione a titolo sperimentale dall'ottobre 2011, di un sistema di raccolta con sacchi ufficiali comunali di colore giallo, distribuiti a pagamento ad un costo uguale, se non inferiore a quelli usualmente in commercio, presso la struttura dell'ecocentro.

Dato certo è che all'utenza i rotoli dei sacchi gialli sono rivenduti ad un prezzo inferiore rispetto a quello di costo fatturato al Comune ed esente da qualsiasi tassa causale.

Questo proprio perché ci troviamo in piena fase di sperimentazione e perché si è voluto sin dall'inizio incentivare al massimo i cittadini ad usufruire dei sacchi gialli. Di conseguenza non si registrano utili nella vendita dei rotoli, che nei primi 14 mesi di prova hanno raggiunto le seguenti cifre di vendita:

<b>Rotoli sacchi da</b>	<b>17 l</b> <small>(10 sacchi)</small>	<b>35 l</b> <small>(10 sacchi)</small>	<b>60 l</b> <small>(10 sacchi)</small>	<b>110 l</b> <small>(5 sacchi)</small>
<b>Totale rotoli</b>	<b>232</b>	<b>9824</b>	<b>1196</b>	<b>3224</b>

Si può senz'altro affermare che l'azione "Sacchi gialli", sulla base dei primi dati statistici, ha indubbiamente sortito il suo effetto sul turismo del sacco, in quanto al 31 dicembre 2012 la quantità di RSU raccolta e smaltita si è fissata a **458.60 t, contro le 531.47 t del 2011**.

Una regressione quindi di ben 72.87 t, pari al 13.71%, che in cifre assolute corrisponde ad un risparmio sullo smaltimento di fr. 13'380.00.

L'effetto dissuasivo si riflette anche sulle procedure di contravvenzione attivate, che nel 2012 si sono fissate a 19 casi (multe per fr. 2'980.00), mentre nel 2011 i casi sono stati 26 (multe per fr. 4'140.00). Appare evidente che i trasgressori ci pensano due volte prima di depositare dei sacchi non corrispondenti a quelli ufficiali di Magliaso, in quanto sono molto più facilmente riconoscibili al momento del deposito, rispettivamente in una fase di controllo dei container.

In relazione al capitolo multe, dobbiamo assolutamente smentire quando scritto dagli interpellanti, ovvero che " ... i cittadini sono tenuti ad acquistare unicamente i sacchi ufficiali per smaltire i loro rifiuti, pena la multa".

Nell'agosto 2011 tutti i fuochi di Magliaso hanno ricevuto la circolare <<Contrastiamo il turismo dei rifiuti / Introduzione nuovo sistema di raccolta dei rifiuti domestici>>, nella quale veniva chiaramente espresso **un invito alla cittadinanza** e non un ordine, e questo proposito citiamo due paragrafi della circolare:

- ❖ "A titolo sperimentale, dal 15 ottobre 2011, la popolazione **è caldamente invitata** a smaltire i Rifiuti Solidi Urbani (RSU) da depositare nei container lungo le strade di Magliaso, utilizzando esclusivamente i sacchi ufficiali di color giallo ...";

❖ “Dal 1° novembre 2011 per i RSU **si invita la Popolazione** ad usare unicamente i sacchi ufficiali.”

Trattandosi di fatto di una fase sperimentale, il Municipio in questo stato di cose non punisce le eventuali trasgressioni legate ai sacchi gialli da parte dei propri cittadini, ma se risulta possibile risalire al nominativo della persona rea di non aver seguito l'invito, le si invia uno scritto spiegandole nuovamente i motivi della necessità di utilizzare i sacchi ufficiali, chiedendo la sua collaborazione nel rispettare l'invito municipale.

Sul periodo di prova possiamo dissertare fin che si vuole sulla durata di un anno, due anni o sei mesi, ma il Municipio resta convinto che le risultanze sull'arco di due anni saranno molto più esaustive, e lo agevoleranno maggiormente nel prendere una decisione definitiva sul come impostare la futura gestione degli RSU (dimensionamento contenitori interrati secondo effettiva esigenza comunale).

Proprio perché ci si trova in una situazione, e non ci stancheremo di sottolinearlo, **di sperimentazione**, il Municipio ha ritenuto, e ritiene tutt'ora, di non vincolare la proposta delle vendite dei sacchi gialli, rispettivamente la fissazione dei prezzi, tramite ordinanza municipale, che proprio per la sua etimologia, comporta un preciso ordine da rispettare a coloro i quali è indirizzata.

E' in ogni caso evidente che al momento in cui si prenderà una risoluzione piuttosto che un'altra per quanto concerne gli RSU, nel caso ci si dovesse riconfermare nel proporre, o meglio a quel punto sarà **IMPORRE** l'acquisto e l'utilizzo dei sacchi gialli, il tutto dovrà essere formalizzato tramite lo specifico Regolamento comunale (base legale indispensabile), ed in seguito disciplinato tramite ordinanza municipale.

Nello specifico invece ci troviamo in una fase di assoluta collaborazione tra l'Autorità comunale e la propria popolazione, con quest'ultima che ha assimilato in modo encomiabile l'invito ed il principio ad esso relazionato, che l'Esecutivo ha voluto far passare, e va una volta di più ricordato, sempre e solo ancora nell'interesse della cittadinanza stessa.

Da parte del Municipio si fa unicamente notare che non è certamente l'apertura di un iter ricorsuale – il quale avrà probabilmente una sua evasione a distanza di alcune settimane o pochi mesi dal momento nel quale il Municipio si troverà a dover decidere sul futuro dei sacchi gialli – a portare particolari benefici ai diritti dei cittadini, che sicuramente, e possiamo affermarlo senza timore di essere smentiti, sono tutto fuorché lesi in questa particolare fattispecie, addirittura grazie proprio alla decisione del Municipio, si è potuto mettere un freno ad un'evidente situazione che andava proprio a discapito dei cittadini di Magliaso.

Nel caso comunque gli interpellanti, o chi per loro, si confermassero nel pensiero di illegalità di questa operazione "Sacchi gialli", che viene però rispedito al mittente da parte del Municipio, sono ovviamente del tutto liberi di appellarsi alle competenti Autorità superiori.

Con ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco:

**R. Citterio**

il Segretario:

**M. Rezzadore**